

Nibbiano & Valtidone: pareggio senza reti e Folgore "schivata"

Calcio Eccellenza - Prevalgono le difese sugli attacchi, la squadra di mister Tassi non riesce a ridurre il distacco dai reggiani

NIBBIANO & VALTIDONE 0
FOLGORE RUBIERA 0

NIBBIANO & VALTIDONE: Criscione, Paesotto, Silva (44' st Filipov), Jakimovski, Silvestri, Lorusso, Marmiroli (34' st Buscaglia), Calzi, Sinigaglia, Mangiarotti, Di Gennaro. All: Tassi.

FOLGORE RUBIERA: Burani, Dallari, Blotta, Orlandini, Fornaciari, Tognetti, Lusoli (14' st Koridze), Agrillo, Greco, Tavaglione, Barozzi. All: Vacondio.

Arbitro: Boschi di Bologna.

Espulso: al 43' st Agrillo per doppia ammonizione.

Marco Villaggi

PIANELLO

● Pareggio equo tra Nibbiano & Valtidone e Folgore Rubiera al termine di una gara povera di emozioni ed estremamente combattuta, senza esclusione di colpi, anche proibiti come quello costato il secondo giallo, con conseguente espulsione, al centrocampista ospite Agrillo, peraltro a pochi spiccioli dal fischio di chiusura.

Partita nella quale a giganteggiare sono stati i difensori, che hanno concesso poco o niente alle velleità di attaccanti con le polveri bagnate, e dove sono pure scarseggiate le idee in fase di costruzione. In un simile contesto ci sarebbe voluta una invenzione di un singolo o magari una palla inattiva meglio sfruttata per schiodare il punteggio senza reti, ma i colpi ad effetto sono rimasti in canna sfociando in un pari in bianco che ha allungato la serie positiva di entrambe, ma cer-

to senza entusiasmare. A provarci fino alla fine con più convinzione, per inciso, sono stati i biancazzurri di casa, che proprio sui titoli di coda hanno prima solo sfiorato il bersaglio con un destro di controbalzo del volenteroso Sinigaglia, per poi vedersi interrompere sul più bello, dal triplice fischio dell'incerto arbitro, una faticante manovra nel cuore dell'area reggiana.

Restano dunque sette le lunghezze di distacco a favore della Folgore Rubiera, così come è rimasto invariato il margine di una incollatura del Nibbiano & Valtidone sull'area playout. Dato, quest'ultimo, che continua a stridere in rapporto alle potenzialità dell'organico allestito dalla società del presidente Alberici, fermo restando che quello di ieri, al cospetto di una squadra di prima fascia, ben organizzata e temibile, è un punto che può essere ben accetto, da bicchiere mezzo pieno specie in considerazione delle condizioni approssimative di pedine fondamentali quali bomber Di Gennaro e Marmiroli.

Locali disegnati col 4-3-3: Paesotto, Silvestri, Lorusso e Silva sulla linea arretrata davanti a Criscione, Marmiroli, Calzi e Jakimovski, Sinigaglia e Di Gennaro a comporre il tridente d'attacco. Nelle file ospiti c'è anche l'ex biancorosso, Orlandini, uomo di peso a centrocampo, mentre Lusoli svara tra le linee a supporto di capitano Greco e Barozzi.

Al primo affondo, rapida conversione da sinistra di Di Gennaro con

destro secco che si spegne sull'esterno della rete. Complice poi una grossolana disattenzione difensiva, Criscione s'immola (ammonito) per arginare al limite Barozzi, con conseguente punizione murata dalla barriera.

Più aggressiva e spigliata, nella fase iniziale, la squadra reggiana, agevolata da parecchi errori di misura da parte degli uomini di Tassi, visibilmente contratti.

Criscione blocca in tuffo un diagonale di Barozzi, ma nei pressi della mezzora è il Nibbiano & Valtidone a sciupare una buona opportunità con Sinigaglia, liberato in area da una pregevole imbucata di Di Gennaro, il cui diagonale non trova la porta. Stessa sorte, poco più tardi, per una rasoiata dal limite di Jakimovski. La prima frazione si chiude con un paio di tentativi infruttuosi del vivace Mangiarotti, mentre in avvio di ripresa si spegne di poco a lato un diagonale di Barozzi.

Bella poco più tardi la palla filtrante di Mangiarotti per il diagonale di Sinigaglia cui Burani dice di no di piede. Successivamente la gara si fa anche spigolosa e sempre più combattuta in mezzo al campo, con le emozioni che latitano. Bravo peraltro Lorusso a recuperare in extremis su Barozzi lanciato a rete. A poco più di 10' dal termine Tassi prova allora la carta dell'esterno Buscaglia al posto dell'esaurito Marmiroli e sul finire, in superiorità numerica, Sinigaglia alza troppo la mira da entro l'area, a conferma che non c'è verso di mutare il risultato di partenza.



Due fasi di gioco della sfida tra Nibbiano & Valtidone e Folgore Rubiera FOTO BERSANI



Agazzanese, che colpaccio! Va in gol, poi 88' nel bunker

SAN FELICE 0
AGAZZANESE 1

SAN FELICE: Baia, Sarti (47' st Paganelli), Marchesini, Kharmoud (40' st Levagnini), Mazzini, Ficarelli, Stabellini (31' st Gonzalez), Larthey, Zanolli (10' st Pelacani), Cremaschi, Zanini. All: Galantini.

AGAZZANESE: Daffe, Borghesi, Reggiani, Barbieri, Livelli (40' pt Arodotti), Lombardi, Bonomi, Galli, Delfanti (35' st Campagnari), Lucci (17' st Burgazzoli), Vago. All: Melotti.

Arbitro: Gambuzzi di Reggio Emilia.

Reti: 2' pt Lombardi.

S.FELICE S.PANARO (MODENA)

● L'offerta da devolvere a fra Giuseppe da Leonessa, il Santo di domenica 4 febbraio, era già pronta per essere consegnata ai monaci di un santuario a metà strada tra San Felice sul Panaro e Agazzano, ma dopo una trasferta così lunga e soprattutto così sofferta, l'impeparativo è quello di fare ritorno il più in fretta possibile tra le calde mura di casa, anche e soprattutto per poter festeggiare come si deve l'ennesimo blitz granata di questo campionato, vissuto da "matricola-



Lombardi, match winner

(che di fatto ha deciso questo duello rusticano dopo una manciata di secondi dal fischio d'inizio) l'Agazzanese di Melotti, la cui area è stata infatti presa d'assalto dall'inizio alla fine dai padroni di casa, provetti nell'infondere brividi ma al tempo stesso più che mai deludenti nel tramutare in gol la miriade di spunti costruiti.

La contesa si è quindi aperta nel migliore dei modi, ma non è passato molto tempo prima che il 4-

portatore di palla e soprattutto il gioco d'anticipo applicato alla perfezione dagli avversari a centrocampo hanno invece impedito ai granata di mettere il turbo, una costante proseguita anche nella seconda frazione.

Delfanti ha provato a suonare la carica con una rovesciata diretta in porta ma la spettacolare conclusione è stata murata da un difensore, mentre Stabellini ha risposto con un destro a giro fuori di pochissimo, ancora una volta dopo un passaggio smarcante di Larthey (il migliore).

La mancanza di una prima punta di ruolo ha, ad ogni modo, giocato brutti scherzi ai padroni di casa, che le hanno provate tutte (ma proprio tutte) per far cessare questa misteriosa "maledizione" del gol. Quando addirittura il palo ha negato la gioia del pareggio ai modenesi, la sfida è scivolata nel grottesco: Delfanti e Borghesi sono a questo punto andati vicinissimi al raddoppio, ma le migliori occasioni sono capitate (ancora una volta) sui piedi maldestri dei giallorossi.

Rinraziando, dunque, il colpo di